

**L'OPA PUÒ ESSERE PROROGATA
E' L'INDISCREZIONE DELL'ULTIM'ORA E RIGUARDA
LA POSSIBILE RICHIESTA DI CORPORACION
AMERICA PER ANDARE OLTRE IL 3 GIUGNO**

**L'INIZIATIVA DI TOGNOCCHI
INSIEME AD ALTRI TRE CONSIGLIERI REGIONALI
TOGNOCCHI CHIEDE CON UNA MOZIONE
DI PORTARE IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE**

People Mover, maxi-parcheggio a rischio

Il Demanio non cederà gratis i terreni

Servono altri soldi per concludere l'operazione. Opposizioni scatenate

PIOVE sul bagnato nella città di Pisa, già minacciata dal vento che si abbatte in questi giorni sul Galilei e rischia spazzare via anni di investimenti pubblici e privati. Le incertezze che avvilluppano l'aeroporto, in termini di traffico passeggeri, si riversano ora sul People Mover, la megainfrastruttura da 70 milioni di euro. I lavori saranno consegnati alla ditta appaltatrice la prossima settimana, ma già si profila una certa preoccupazione per il malaugurato cambio di scenario collegato alla questione aeroporto. Il traffico annuo previsto sul People Mover (2 milioni di passeggeri) era stato calcolato sulla base di quello auspicato per il Galilei. Se però lo scalo pisano sarà penalizzato da quello fiorentino, nuovi calcoli e rimodulazioni andranno fatte. Le opposizioni in consiglio comunale si interrogano già sul rapporto costi-benefici e aspettano di conoscere il nuovo piano economico finanziario rielaborato dopo il ribasso del finanzia-

mento europeo e ancora non approvato in consiglio. Come se non bastasse, il Demanio ha rifiutato di cedere gratuitamente alcuni terreni al Comune che ne aveva fatto richiesta a novembre 2013 prevedendo la realizzazione di uno dei parcheggi scambiatori (1400 posti) del People Mover. Le aree in questione sono quelle dell'ex deposito carburanti della 46^a aerobrigata in San Giusto. Il ramo Aeronautica del Demanio ha dato parere negativo alla cessione, rispondendo il 10 aprile alla richiesta del Comune. La partita sembrava vinta in partenza, perché l'amministrazione confidava nel federalismo demaniale. Il rifiuto significa ora nuove spese per l'amministrazione che se vorrà quei terreni, dovrà pagare. Il danaro per l'acquisizione delle aree sarebbe già previsto nel piano economico finanziario (ancora da approvare) e le trattative sono partite. Secondo il progetto, nelle aree

demaniali (da acquisire) e in quelle vicine già del Comune, sarebbe dovuto sorgere un mega parcheggio (a raso) da 1400 posti auto. Nei peggiori auspici, è già pronta la soluzione di un parcheggio a due piani nelle sole aree comunali. Non è però chiaro il costo dell'operazione né se sarà mantenuta la previsione di 1400 posti che porterebbero notevoli utili economici e che, di fronte a scenari mutati, si perderebbero. La vicenda ha scatenato le opposizioni in consiglio comunale. In prima linea c'è una «Città in Comune», il cui capogruppo Ciccio Auletta tuona: «Il Comune preferisce spendere denaro pubblico per acquisire un bene che per legge potrebbe avere gratis. Perché non fa ricorso?». E ancora, sui metodi: «Questa vicenda è emersa grazie a un nostro question time la settimana scorsa. Fino ad allora siamo stati tenuti all'oscuro di tutto».

Eleonora Mancini



RENDERING Ecco come sarà una delle stazioni del People Mover. Il progetto prevede una spesa di circa 70 milioni di euro

**“ FIORINDI
(PISAMO)**

**Sono aperte le trattative
per l'acquisizione
delle aree che il Demanio
non ha ancora
concesso al Comune**



LE REAZIONI
LATROFA (NCD)
«PROGETTO
STRAVOLTO»

TUONI e fulmini arrivano dalle opposizioni. Valeria Antoni (M5S) esordisce: «Per far partire il progetto del People Mover sono stati interrotti i collegamenti con la stazione da mesi e ora, a lavori iniziati, arriva il parere del demanio sulla richiesta di cessione dei terreni su cui avrebbe dovuto essere costruito un parcheggio accessorio. Ebbene il demanio non cederà i terreni che erano il perno del progetto. Come sempre si fanno i conti senza l'oste, con il risultato di aver isolato l'aeroporto dalla rete ferroviaria». Duro anche Raffaele Latrofa di Ncd: «Contrario al People Mover da sempre, perché opera faraonica con spesa esorbitante a fronte di un vantaggio per la collettività irrisorio. Ora si verifica la possibilità che i traffici ipotizzati siano inferiori e con ovvie mancate entrate per chi realizzerà il People Mover e ingenti oneri per l'amministrazione. La mancata disponibilità del demanio a cedere gli spazi stravolge la filosofia del progetto che vedeva tra i suoi punti di forza e soprattutto tra le giustificazioni per l'ingente investimento, proprio la realizzazione del parcheggio.